

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Frederika Randall**, che scrive per The Nation.

Alessandro Portelli America profonda

Donzelli, 535 pagine, 35,00 euro

●●●●○

Raccontata ad Alessandro Portelli, noto americanista della Sapienza, dagli stessi abitanti della contea di Harlan, nel Kentucky, questa storia orale di un pezzo orgoglioso e martoriato della classe operaia statunitense risulta affascinante anche per chi già conosce "l'America profonda". Attraverso le interviste a quasi duecento persone, raccolte in venticinque anni, l'autore registra non solo la memoria corale dei minatori di carbone di Harlan, ma anche una sorta di storia degli Stati Uniti *tout court*. Le compagnie minerarie venute a deturpare i monti Appalachi con *strip-mining* e *mountain-top removal* distruggono foreste antiche, rendono il suolo instabile e inquinano i fiumi. E colpiscono la stessa salute dei minatori, che si ammalano di "black lung disease" (antracosi), i loro figli di leucemia, mentre altri, avviliti da decenni di lotta per salari decenti e diritti elementari, cercano consolazione nell'alcol e nella droga. Non c'è luogo più adatto al metodo di storia orale di questa contea remota e montagnosa, piena di carbone e miseria, ma anche di una cultura ricca di musica e canzoni, di un linguaggio vivido e poetico, ispirato dalla Bibbia e da una natura bellissima. Una testimonianza eloquente, commovente, dei danni provocati da un capitalismo senza regole e senza pietà.

Dal Messico

Sogni proibiti

Un fumetto del disegnatore francese Edmond Baudoin racconta la vita degli abitanti di Ciudad Juárez

Il fumettista francese Edmond Baudoin aveva in mente da tempo di realizzare un albo sulle condizioni di vita impossibili delle donne di Ciudad Juárez. Mentre metteva a punto il suo progetto la cittadina di frontiera messicana è stata militarizzata. Una volta tornato lì, Baudoin si è dovuto adattare. Invece di realizzare un fumetto su Ciudad Juárez, insieme al collega Marc Troubet, ha raccontato "la vita in un luogo dove si fanno continuamente i conti con la morte". *Viva la vida* raccoglie una serie di ritratti di persone qualunque che hanno accettato di parlare dei loro sogni, in cam-



bio di un ritratto. Commercianti, studenti, bambini, insegnanti, musicisti gli hanno raccontato sogni semplici, come la speranza che i figli vadano bene a scuola. Il sogno di una bambina di nove anni è di "invecchiare". Molti sognano di poter vivere in pace e i più

intraprendenti sognano di emigrare. Baudoin e Troubet sono rimasti nella città cinque settimane e sono riusciti a stabilire un legame con questi sopravvissuti in un luogo dove si producono solo violenza, dollari ed escrementi.

Processo

Il libro Goffredo Fofi

A misura d'uomo

Vasilij Grossman

Il bene sia con voi!

Adelphi, 254 pagine, 19,00 euro

L'autore di *Vita e destino*, uno dei pochi romanzi che aiuteranno l'uomo del futuro, se ci sarà, a capire la storia del novecento e la sua tragedia, ha scritto racconti in epoche diverse, e si sente la differenza tra *Il vecchio maestro* (1943, nel pieno della guerra) e *In periferia* (1963, dentro una mutazione antropologica inarrestabile). Chiude il volume il "viaggio in Armenia" che dà il titolo al

libro, che fa impallidire tutti i gratuiti viaggiatori alla Chatwin ma non quelli alla Kapuscinski. Ma i suoi punti forti restano due capolavori, *La Madonna Sistina*, noto anche come *La Madonna a Treblinka*, quasi un reportage, e le riflessioni di *Riposo eterno*, storia di un cimitero, dove ancora una volta si mescolano storia e racconto, filosofia e religione, compianto e speranza e, naturalmente, la vita e la morte. Nonostante l'esperienza dell'orrore di cui l'uomo è capace, Grossman

non riesce a non essere umanista, la misura delle cose è l'uomo; la natura e la storia sono il suo luogo, la sua ragione. Alla fine del viaggio armeno egli esalta "la catena, la vita della gente, indistruttibile", quella catena che "pareva inviolabile ed eterna, e non potevano spezzarla dolore, morte, invasioni e schiavitù". Nel cimitero che ci accoglierà tutti, "le parole e le preghiere gridate meritano solo disprezzo. Sono loro, la morte". ♦



I consigli
della
redazione

Damon Galgut
**In una stanza
sconosciuta**
(E/o)

Andre Agassi
Open
(Einaudi)

Martin Cruz Smith
Le tre stazioni
(Mondadori)

Il romanzo

Storia di un militante

Hari Kunzru

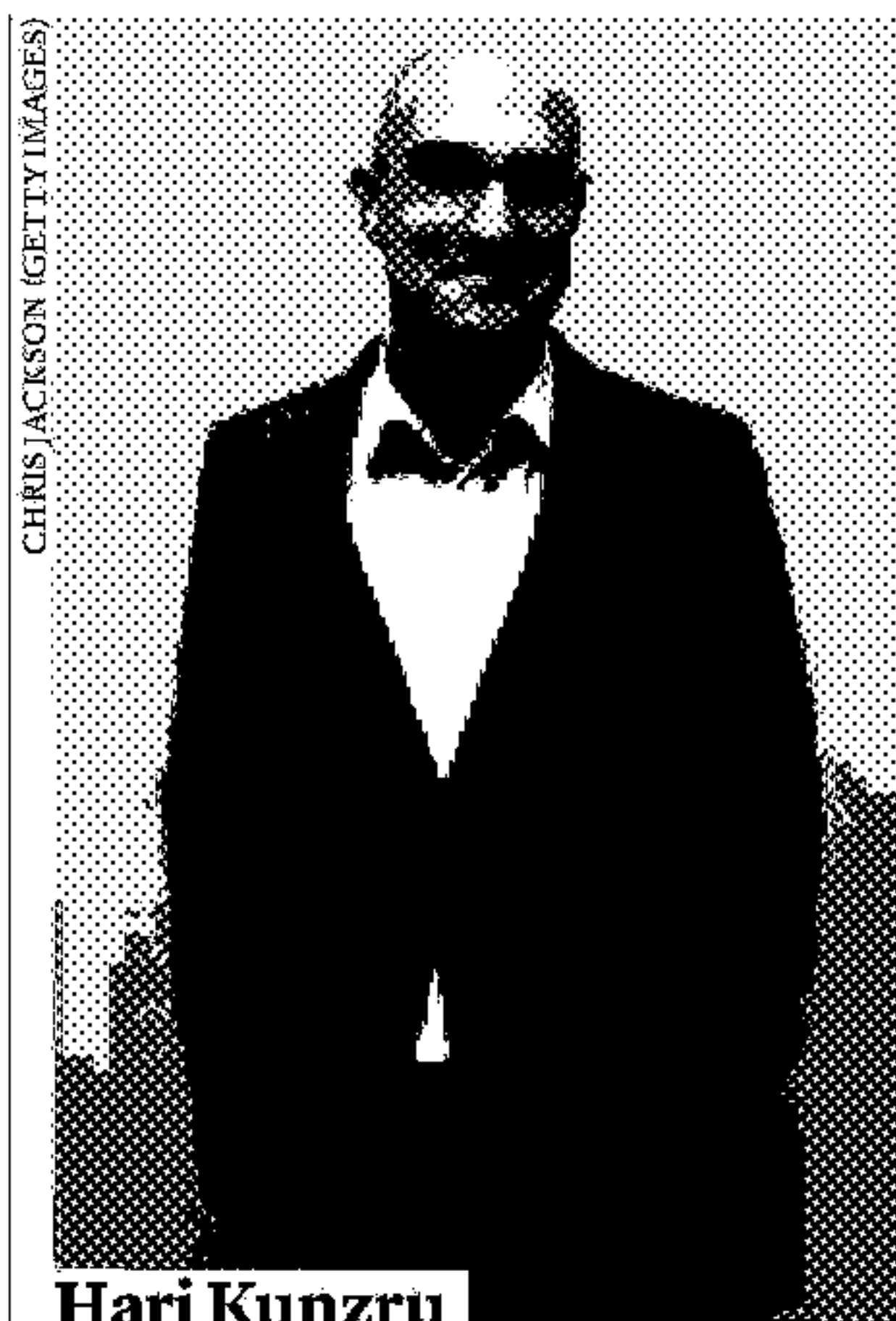
Le mie rivoluzioni

Einaudi, 289 pagine, 22,00 euro

●●●●●

È il 1998 e Michael Frame, il protagonista britannico del terzo coinvolgente romanzo di Hari Kunzru si trova nei guai. Il suo matrimonio si sta sgretolando, la figliastra non lo capisce, qualcuno lo sta usando per ricattare un membro del parlamento e - la cosa peggiore di tutte - sua moglie sta preparando una festa di compleanno per i suoi cinquant'anni. Ottime ragioni per montare su una moto e dirigersi in Francia. Sembra una tipica storia sui problemi della mezza età, ma con la differenza che Kunzru scava in un terreno ancora più oscuro. Frame è un mistero per la sua famiglia come lo è per noi. Ma ricorda il suo passato con affettuosa, quasi ossessiva precisione, e questo è il cuore del romanzo.

Michael cresce nella zona d'ombra tra la seconda guerra mondiale e la guerra fredda, con la sua costante minaccia di distruzione atomica. Quando era una matricola viene arrestato durante una manifestazione contro la guerra in Vietnam e condannato a sei settimane di carcere brutale, dal quale esce con la testa piena di pensieri puramente politici. E *Le mie rivoluzioni* è pieno di queste riflessioni, sia nei dialoghi sia nei brillanti "manifesti", folli e appassionati, che costellano la storia. Ogni dichiarazione porta lucidamente alla successiva, finché non arrivano le parole di Mao: "Per sbarazzarsi del fucile, bi-



Hari Kunzru

sogna prendere in mano il fucile". A partire dal 1970 Frame diventa un militante combattente di un'organizzazione rivoluzionaria clandestina: ruba auto, tira bombe e vive nella paura.

Raccontando la storia di Michael fino alla sua amara ma toccante fine, Kunzru tenta di ricostruire la storia di diversi gruppi - i Weather Underground negli Stati Uniti, la Banda Baader-Meinhof in Germania e le Angry Brigade britanniche (il modello per il romanzo) - e il loro scivolamento dall'idealismo alla violenza. Kunzru assume questo difficile compito con energia e accuratezza. Cerca di non passare la linea e di mantenere viva nel lettore la simpatia per i membri dell'organizzazione clandestina di Michael. Ma il tema del rapporto tra politica e violenza è ancora scottante per la nostra vita pubblica, che rimane agitata da accuse e colpe che risalgono agli anni sessanta.

Tyler Knox,
The Washington Post

Salvatore Scibona

La fine

66thAnd2nd, 392 pagine,
20,00 euro

●●●●●

Fin dalla virtuosistica prima frase, lunga quasi una pagina, *La fine* si presenta come un'opera che richiede attenzione, dove la serietà della materia trattata si sposa all'estrema elaborazione della prosa. Quando è stato pubblicato in America, il libro ha suscitato paragoni con Virginia Woolf, Saul Bellow e Graham Greene, e anche se questo fa sorgere il sospetto dell'iperbole, c'è un'intensità d'intenti nello sforzo di Salvatore Scibona decisamente insolita in un romanzo d'esordio. Il romanzo è ambientato in larga parte nella comunità di immigrati italiani nell'Ohio, l'immaginario Elephant Park, nell'arco di settant'anni. La narrazione si muove tra un pugno di personaggi le cui vite sono legate l'una all'altra da vincoli al tempo stesso familiari e sinistri. Alcuni momenti chiave - un pranzo, una parata religiosa, uno stupro - sono raccontati più volte da diversi punti di vista, tecnica che si dimostra di grandissima efficacia. Ma per quanto Scibona sia un narratore abile e intricato, il fulcro del suo interesse sta chiaramente nelle vite interiori dei suoi personaggi, e nel senso che danno alla morte, alla storia e all'identità. Al di là della strabordante ricchezza del linguaggio, a far andare avanti *La fine* è il terribile thriller intorno al quale è intessuto. È qui che la somiglianza con Graham Green si fa evidente: nel magistrale abbinamento di questioni esistenziali e di una trama serrata che fa un uso quasi crudele delle coincidenze.

Olivia Laing,
The Guardian

Kyung-Sook Shin

Prenditi cura di lei

Neri Pozza, 219 pagine,
16,50 euro

●●●●●

Prenditi cura di lei è la storia di Park Sonyo, che scompare in mezzo alla folla in una stazione della metropolitana di Seoul. La donna era venuta nella grande città dal suo paesino di campagna per il solito giro di visite ai suoi familiari egoisti. Lo shock riporta alla decenza il marito, i due figli e le due figlie di Park Sonyo, che si trovano a rievocare tutti i momenti più commoventi in cui la donna gli ha mostrato amore e devozione. Ma sarebbe un errore grave considerarla semplicemente una martire: "mamma" era molto più di questo. Il libro è suddiviso in sezioni, ciascuna dedicata all'insensibilità di uno dei personaggi: la figlia carrierista e irascibile, il marito infedele. Un esempio delle esasperazioni dickensiane che riempiono il libro: Park Sonyo vagabonda per Seoul fino a diventare sporca, spettinata e malata. Passo dopo passo, agonizzando e zoppicando, "mamma" cercava la strada per la casa del figlio preferito, il primogenito Hyong-chol. Divorato dalle colpe per i ricordi dell'amore materno, Hyong-chol giura a se stesso di trattar meglio la madre, se non è troppo tardi. E anche la figlia più grande, una scrittrice permalosa, si rende conto di aver ignorato i bisogni della madre. L'autrice mette in evidenza come le tradizioni che un tempo tenevano unite le famiglie non abbiano più nessuna importanza. E trasforma il titolo del libro, che sulle prime suonava come un ordine, in qualcosa di molto più potente: una preghiera.

Janet Maslin,
The New York Times

Cultura

Libri

Jon Fosse
Insonni

Fandango, 70 pagine,
 15,00 euro

●●●●●

Dramma teatrale, poesia, racconto: non importa in quale genere scegliamo di incasellare i libri di Jon Fosse. Il suo stile riconoscibile e il suo senso del linguaggio sono sempre gli stessi. In *Insonni* mette in scena un potente e romantico dramma del destino. Ma proprio nel momento in cui la storia comincia a prendere quota, il libro finisce. L'autore norvegese non vuole - o non può - sviluppare la storia, e le sue settanta pagine restano una potente bozza di un romanzo non scritto. Una coppia di poveri amanti vagabonda per Bjørgvin. Alida è incinta, la gravidanza è inoltrata, e la coppia non è sposata. Ovunque vadano a bussare, ottengono la stessa risposta: "Non c'è posto, è tutto occupato". All'inizio non è chiaro in che epoca ci troviamo, ma alcuni

dettagli fanno supporre che si tratti del tardo medioevo. In questa miserevole situazione c'è un riferimento trasparente a Giuseppe e Maria, ma a sorpresa la coppia mostra anche un lato alla Bonnie e Clyde. Jon Fosse mostra come l'amore dei due adolescenti cerchi di restare limpido e puro, ma per quanto gli amanti possano evitare la corruzione, presto o tardi saranno sopraffatti da ciò che li circonda.

Ingunn Økland,
Aftenposten

Laurent Binet
HHhH

Einaudi, 346 pagine,
 20,00 euro

●●●●●

Il giovane scrittore Laurent Binet dà, a modo suo, un contributo al dibattito sui rapporti tra storia e finzione. Lo fa attraverso un romanzo sorprendente e notevole, costruito attorno alla figura del dignitario nazista Reinhard Heydrich. "HHhH, si dice tra le Ss:

Himmlers Hirn heisst Heydrich" (il cervello di Himmler si chiama Heydrich): è la spiegazione del titolo che ci viene offerta nel corso del romanzo, che ricostruisce il sinistro itinerario di Heydrich, pilastro dell'organizzazione del terrore nazista. Altri personaggi di primo piano sono Jozef Gabcik e Jan Kubis, due giovani cecoslovacchi che il 27 maggio del 1942, a Praga, commisero un attentato mortale contro Heydrich. La ricostruzione storica è intensa e coinvolgente, ma l'interesse del romanzo e la sua grande riuscita stanno nel modo in cui Laurent Binet accompagna lo svolgimento dei fatti con le sue domande e i suoi commenti intorno all'atto stesso dello scrivere. Questioni etiche ed estetiche, le une intrinsecamente legate alle altre e che, lungi dall'appesantire il racconto, lo arricchiscono con la zavorra dell'intelligenza.

Nathalie Crom,
Télérama

Oriente



Yoko Ogawa
Manuscrit zéro

Actes Sud

La popolare scrittrice giapponese si prende una pausa dai suoi romanzi e propone una sorta di diario, un testo composito in cui mette a nudo il suo mondo interiore, popolato da ossessioni, ansie, visioni fantastiche e fantasie che poi prendono corpo nei suoi romanzi. Yoko Ogawa è nata a Okayama nel 1962.

Kyung-ran Jo
Mise en bouche

Philippe Rey

Quando l'uomo che ama la lascia per una sua allieva, la giovane e famosa chef Jung Jiwon chiude la sua scuola di cucina e cade in depressione. Ritrova il gusto della vita andando a lavorare presso uno dei più noti ristoranti italiani a Seoul. Kyung-ran Jo è nata nel 1969 a Seoul.

Xue Xinran
Message from an unknown Chinese mother. Stories of loss and love

Scribner

Negli anni ottanta Xue Xinran è stata una popolarissima radiocronista in Cina e raccontava le storie di donne che altrimenti non avrebbero avuto voce, e che ora riporta in questo libro forte e commovente. Nata nel 1958 a Pechino, Xinran si è trasferita a Londra alla fine degli anni novanta.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Il rovescio di Agassi



Andre Agassi
Open

Einaudi, 504 pagine, 20 euro
 Quando nel 1990 il tennista Andre Agassi scese in campo per giocare la finale di Roland Garros contro Andrés Gómez portava un parrucchino. Lo rivela lui stesso in questa autobiografia, in cui confessa anche che qualche anno dopo, in un brutto momento, ha assunto amfetamine. Ma si tratta di rivelazioni che impallidiscono di fronte a un'altra verità: Agassi odiava il tennis. Se fosse stato per lui, non avrebbe

giocato. Fu suo padre, che faceva il croupier a Las Vegas e arrotondava incordando racchette, a imporgli un allenamento quotidiano con una macchina sparapalle modificata perché fosse più potente, con una rete più alta di dieci centimetri rispetto a quella regolamentare, in un campo ricavato nel cortile di casa.

Andre era già un fenomeno a otto anni, e a 14 fu spedito in Florida alla Bollettieri Tennis Academy, una fabbrica di campioni infallibile e inospitale, dove cominciò a

inventare stratagemmi (la chioma ossigenata, l'abbigliamento informale, l'atteggiamento ribelle) per riuscire a mettere qualcosa di sé in una vita che gli era stata imposta con violenta determinazione. *Open* è un libro che non parla tanto di tennis, quanto di padri e figli, di aspettative e ferite, di come riuscire a trovare la propria strada lungo quella che altri hanno scelto per noi, e che rivela, tra l'altro, che la soddisfazione della vittoria è poca cosa rispetto alla disperazione della sconfitta. ♦

Cultura

Libri



Fumetti

Amori perpetui

Lorenzo Mattotti
Stanze

Logos, 80 pagine, 35,00 euro
 Mattotti, uno dei massimi autori del fumetto (da cui proviene), e non solo dell'illustrazione, nel suo lavoro ha sempre indagato l'amore come unico antidoto alla solitudine dell'uomo, quasi fosse la forza metafisica predestinata a farci trascendere la pesantezza del mondo contingente, del mondo contemporaneo, per arrivare così a una dimensione primordiale dell'essere, alla sua verità. Queste illustrazioni sotto forma di stanze (le vignette che compongono la tavola a fumetti cos'altro sono se non altrettante stanze giustapposte e concatenate in una sequenza logica?) sono un viaggio minimalista nelle possibilità di una situazione statica attraverso la variazione stilistica, cioè il principio rovesciato di quella particolare forma narrativa del fumetto che è la strip (o striscia),

fondata su meccanismi ripetitivi, iterativi come si dice, e su una omogeneità stilistica radicale. Ma sono anche delle sorte di installazioni grafiche, dove i nostri due innamorati, in un minuetto perpetuo, si guardano, si sfiorano, si toccano, si abbracciano. Pare sempre un mondo nuovo, perché se il suo stile è praticamente sempre riconoscibile, le tecniche grafiche invece no, e corrispondono ciascuna a un capitolo del libro: dalle incisioni su punta secca ai pastelli, dai carboncini agli acrilici su tela, dalle chine agli inchiostri su carta nepalese. Tecniche grafiche che corrispondono a occhi diversi posati sulle medesime cose e persone. Mondi in bianco e nero e mondi dai colori fiammeggianti. Come il cinema a colori e quello in bianco e nero del muto, come il giorno e la notte.

Francesco Boille

Ricevuti

Jason Zweig
Il piccolo libro che salva i tuoi soldi

Chw, 250 pagine, 19,00 euro
 Come ci si può assicurare che i propri soldi siano al sicuro? Conoscendo meglio i mercati, i professionisti che vi operano e soprattutto gli aspetti comportamentali e psicologici di chi investe.

Gene Sharp
Liberatevi!

Add, 128 pagine, 7,00 euro
 Gene Sharp è un filosofo politico di ottantatré anni, grande esperto di non violenza e disobbedienza civile. I suoi libri hanno fatto il giro del mondo, sono stati tradotti e diffusi via internet, in copie clandestine e in fotocopie.

Mohamed Shoair
I giorni di piazza Tahrir

Poiesis, 64 pagine, 14,00 euro
 La rivoluzione in Egitto raccontata da un giovane giornalista egiziano.

Autori vari
Narconomics

Lantana, 196 pagine, 17,50 euro
 Indagine a tutto campo su uno dei principali motori economici del pianeta: il traffico di eroina e cocaina, dopo petrolio e armi, è il terzo business mondiale.

Jared Diamond
e James Robinson
Esperimenti naturali di storia

Codice, 288 pagine, 27,00 euro
 Con la collaborazione di storici, statistici ed economisti, Jared Diamond e James Robinson hanno condotto una serie di "esperimenti naturali" di storia umana realmente accaduti, per capire come il mondo è diventato quello che è oggi.

Federico Tonioni
Quando internet diventa una droga

Einaudi, 214 pagine, 14,50 euro
 Uno strumento per aiutare i genitori impreparati alla comprensione dei disturbi che internet può arrecare ai loro figli.

Elise K. Tipton
Il Giappone moderno

Einaudi, 462 pagine, 30,00 euro
 Sintetica introduzione alla storia sociale, culturale e politica del Giappone moderno.

David Harvey
L'enigma del capitale

Feltrinelli, 320 pagine, 25,00 euro
 Da tre secoli il capitalismo plasma il mondo. Lo scopo di questo libro è capire come fa e se sia inevitabile che continui a farlo.

Marcel Coderch
e Nuria Almirón
Il miraggio nucleare

Bruno Mondadori, 240 pagine, 18,00 euro
 L'energia nucleare è la soluzione all'attuale crisi energetica? Il volume analizza i diversi aspetti del sistema energetico, ricostruendo un quadro storico dalla scoperta della radioattività ai disastri di Chernobyl e Three Mile island.

Carsten Góric
e Kathrin Nord
Assange

Piemme, 185 pagine, 16,50 euro
 Biografia di Julian Assange.

Piergiorgio Odifreddi

Caro Papa, ti scrivo
Mondadori, 196 pagine, 17,50 euro
 Un matematico ateo a confronto con il papa teologo.